

INCONTRO DEL COORDINAMENTO ASSESSORI CON L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI DELLA REGIONE VENETO MANUELA LANZARIN - VILLA SPINOLA
BUSSOLENGO 27/11/2015 – vers02

Presenti: presidente della Conferenza dei Sindaci, Graziella Manzato, Paola Boscaini, componente dell'Esecutivo e referente della Commissione Bilancio, Stefania Ridolfi, assessore del Comune di Bussolengo e referente del Coordinamento degli Assessori dell'ULSS 22, che ha organizzato l'incontro. Sono presenti 14 assessori.

Alcuni punti da affrontare:

- Situazione della riforma.
- Questione rette standard del centro diurno.

Ridolfi: quali le politiche regionali per il sociale. Sono state fatte due formazioni su questione delle deleghe e studio di esperienze.

Lanzarin: sarà una legislazione di cambiamenti normativi, serve una legge quadro nuova sui servizi sociali. Cambiamento di bisogni: invecchiamento popolazione, aumento aspettativa di vita disabili. Il Testo del Pdl 23/2015 è stato emendato ed ha tenuto delle proposte di modifica dei comuni: ripristinata la figura del direttore dei Servizi Sociali, mantenuto l'ambito territoriale per l'applicazione dei Piani di Zona. Ci sono realtà diverse con livello di deleghe diverse. Verranno prorogati di un anno con una prossima delibera i Pdz in scadenza a fine 2015.

Azienda zero, accentramento di funzioni per le gare, il personale, gli acquisti ecc, strumenti per economica di scala.

Ulss provinciali, ci sono altri esempi in Italia come Toscana dove funzionano. Vengono nominati i Tre direttori (sanitario, amministrativo e sociale) e mantenuti i tre singoli ambiti coincidenti con le ex ULSS. E' stato presentato il maxi emendamento. Si arriva in ritardo con l'approvazione quindi si sta valutando la possibilità di un commissariamento delle attuali Ulss attraverso una transizione con attuali direttori.

Gli **assessori** manifestano la loro contrarietà a prorogare l'attuale direzione dell'ULSS.

Manzato fa presente le difficoltà: non abbiamo accesso ai dati del sanitario, non abbiamo la possibilità di parlare con i funzionari.

Boscaini: assistiamo ad un degrado dei servizi.

Lanzarin: prende atto del disagio espresso.

Lanzarin: altra riforma importante è quella delle Ipab, attesa dalle strutture. Possibilità di privatizzazione o di diventare ASP: le case di riposo devono diventare centri di servizi.

La Domiciliarità è da incentivare.

Altra riforma sarà quella del Terzo Settore. A livello nazionale la legge è ferma al Senato: serve una riforma per contrastare fenomeni di illegalità e per dare maggiore trasparenza.

Retta media dei Centri Diurni per disabili con le articolazioni bassa, media e alta in base al livello assistenziale richiesto. C'è l'idea di fare una sperimentazione e poi estenderla ai vari territori vista la diversità delle varie realtà.

Manzato: Nella ULSS 22 le rette sono molto basse e si prevederà un aumento medio di tre euro ad abitante. Richiesta gradualità di applicazione e un fondo regionale di accompagnamento.

Lanzarin: si sta facendo uno studio sull'impatto della retta standard nelle varie realtà.

Assistiamo ad una tendenza all'aumento di bisogni con scarsità di risorse.

Ridolfi: c'è anche la questione dei disabili che diventano anziani.

Manzato: è possibile pensare di aumentare età?

Lanzarin: potrebbe essere 70 anni.

Lanzarin: ci sono 10 mila posti accreditati nelle Case di Riposo in più rispetto alle quote. Ipotesi di mini quota da 10 euro per chi non ha la quota convenzionata.

Manzato: nell'Ulss 22 c'è la possibilità di scegliere fra le varie Case di Riposo con la conseguenza che alcune vengono scelte di più rispetto ad altre.

Manzato: le Case di Riposo offrono posti privati a prezzi calmierati pur di occuparli e di avere comunque delle entrate.

Ass. Avola di Negrar: importanza di condivisione della riforma. Pone la questione delle competenze ex provincia come trasporti e minori sola madre.

Lanzarin: delibera su trasporti disabili, sola madre e disabili sensoriale: la regione delega alle province e le finanzia: circa 40 milioni all'anno fino al 2017.

Serve un coordinamento fra province: 2600 utenti regionali. Non prendiamo in capo la gestione, ma affidiamo alla Provincia.

Nel 2016: esperienza dei centri sollievo per persone non autosufficienti e loro familiari. Verrà finanziata con 1,5 milioni. 100 centri nel Veneto.

Manzato: rilevo la positività di questi centri sollievo per incontri che ha avuto con i cittadini.

Lanzarin: invecchiamento dei volontari. la grande sfida con è con le politiche giovanili, servizio civile

Truncali: ottima esperienza dei progetti di giovani cittadinanza attiva.

Lanzarin: cambio rotta rispetto a finanziamenti per film giovanili.

Ridolfi ci candidiamo come territorio a fare sperimentazioni su vari progettualità

Manzato: fondo indistinto, fondo regionale per sociale alle conferenze.

Lanzarin ha chiesto assicurazione su bilancio 2015 e prospettive 2016.

Manzato: richiesta la situazione sulle Politiche abitative.

Lanzarini Le Ater sono state commissariate per avere il tempo di fare riforme su criteri di accesso alle case popolari, per avviare piani di vendita e fare ipotesi sul target privato.

Lanzarin occorre mettere paletti sul cambio degli immobili e sui canoni di affitto.

Dal Forno: occorre favorire accesso al credito per i giovani più che mettersi a fare edilizia specifica.

Terilli: lavoro e casa: ci sono 600 appartamenti ATER sfitti nella provincia di Verona a fronte di altrettanti sfratti. Pongo la questione della metratura degli appartamenti: nel caso del ricongiungimento familiare degli stranieri si deve far riferimento alla LR 10/96 sull'edilizia popolare (molto più restrittiva) rispetto al decreto sanità del 1975?. Richiede di porre la questione nella Conferenza fra Stato e Regione per dirimere la questione che mette molto in difficoltà i Comuni.

Altra questione da porre è quella sui servizi di disabilità lieve oltre a quella secondo cui nella nostra ULSS è assistito solo chi nasce disabile e non chi lo diventa a seguito di traumi o incidenti

Lanzarin: mai sentita questa cosa in altre realtà.

Caltagirone, assessore di Sona: sottolinea la carenza strutture per autismo.

Martini, assessore di Nogarole ROcca: la LR 22/2002 sull'accreditamento prevede 10 posti più 10 posti che vanno ad escludere i posti per la pronta accoglienza nelle Comunità Alloggio.

Lanzarin la LR 22/2002 è stata molto importante ma va rivista non per i parametri qualitativi, ma per quelli strutturali. Es. Sperimentazione sui minori stranieri non accompagnati per abbassare i costi su inserimento in casa famiglia.

Gatto, assessore di Lazise: questione asili nidi.

Lanzarin: sono stati stanziati 21 milioni e altrettanti x nidi integrati e scuole paritarie. Le materne hanno anche contributi statali.

Caltagirone: Proposta per rette standard per Ceod. Introduzione a piccoli passi. Farla a livello regionale, ma applicata a livello graduale, portandola a regime fra tre o quattro anni.